

**CUB Trasporti - Confederazione Unitaria di Base**  
Via Ponzio Cominio 56, 00175 Roma  
Tel. 0676968412 - 0676960856 Fax 0676983007  
[cubtrasporti@pec.net](mailto:cubtrasporti@pec.net) - [cub.roma@postacert.it](mailto:cub.roma@postacert.it) - [cub-trasporti@libero.it](mailto:cub-trasporti@libero.it)

Roma, 28 dicembre 2017

Alla cortese attenzione

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**  
[segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

**CONSIGLIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA**  
[PEIGiunta@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:PEIGiunta@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**CONSIGLIO REGIONALE TOSCANA**  
[consiglioregionale@postacert.toscana.it](mailto:consiglioregionale@postacert.toscana.it)

**TRENITALIA SPA CDA E AD**  
[segreteriaacdati@cert.trenitalia.it](mailto:segreteriaacdati@cert.trenitalia.it)

**Oggetto: chiusura per lavori della linea ferroviaria Prato-Bologna**

A pochi mesi dall'inizio dei lavori di adeguamento infrastrutturale della tratta ferroviaria Prato-Bologna che, da quel che si apprende da organi di stampa e istituzionali, dureranno tre anni (2018-2021), non possiamo che esprimere forte preoccupazione sia per le ricadute sul servizio reso ai cittadini ed al territorio che produttive sugli Impianti Equipaggi DPLH (Media/Lunga Percorrenza) delle Regioni direttamente interessate e non solo. La preoccupazione deriva dall'assenza, ad oggi, di ogni tipo di programmazione alternativa e dal paventarsi di soluzioni drastiche già attuate recentemente in occasione di temporanee chiusure del tratto ferroviario per lavori. Tali soluzioni prevedevano l'attestazione dei treni interessati al percorso nelle stazioni di Bologna e Firenze con un'evidente discontinuità del servizio Intercity e la perdita della sua principale caratteristica di collegamento -senza cambi- fra le decine di importanti città italiane. Se i casi citati avevano carattere temporaneo e di relativamente breve durata, l'ipotesi di una tale organizzazione del servizio per un lasso di tempo di tre anni comporterebbe una strutturale modifica all'intero servizio Intercity, Intercity Notte e Internazionale lungo la direttrice dorsale privandolo della continuità nord/sud e quindi della sua principale ragion d'essere. Sarebbero evidenti, come detto, le conseguenze negative per l'utenza, il territorio e per i lavoratori coinvolti.

Non possiamo tacere come, muovendosi in anticipo con un'adeguata trasparenza informativa e preventivo confronto con la cittadinanza, non sarebbe difficile -accanto ai servizi sostitutivi da/per Prato- riprogrammare e mantenere intatta l'offerta utilizzando anche per il servizio Intercity la linea AV Firenze-Bologna. **Gli enormi investimenti pubblici richiesti per l'infrastruttura AV e per i materiali rotabili non possono non essere sfruttati nella situazione in oggetto al fine di garantire un servizio, quello Intercity, largamente finanziato con soldi pubblici**, sia a livello nazionale che regionale, e che tocca decine di centri urbani lungo tutta Italia e, di conseguenza, migliaia di viaggiatori molti dei quali pendolari.

La presenza nella flotta Trenitalia di molte decine di materiali rotabili idonei alle linee AV e di due grandi Impianti di scorta e condotta sia in Toscana che in Emilia Romagna renderebbe tutt'altro che difficile l'operazione, se solo ci fosse la volontà di approntarlo con uno studio preventivo.

Nell'interesse dell'utenza e dei lavoratori coinvolti chiediamo che in primis le Istituzioni si attivino, in sinergia con l'Impresa Ferroviaria Trenitalia assegnataria del Contratto di servizio, a garanzia della continuità territoriale e produttiva del servizio Intercity reso ai cittadini.

*Coordinatore Nazionale  
CUB Trasporti  
Antonio Amoroso*

